AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

REGIONE: FEBBO, ”DIRIGENTE BLOCCA CONCORSO PER 85 FARMACIE”

22 Luglio 2015



L’AQUILA – “La Regione voluta dal governatore Luciano D’Alfonso è sempre più una macchina lenta e soprattutto inefficace. L’ennesimo caso arriva dal Servizio assistenza farmaceutica e trasfusionale dove sono ferme al palo le procedure del concorso straordinario per l’assegnazione di 85 sedi farmaceutiche. Questo avviene perché un dirigente del servizio risorse umane della Regione, Eliana Marcantonio, non concede la proroga di tre contratti a tempo determinato in scadenza con motivazioni assolutamente prive di fondamento che denotano tra l’altro, fatto ancora più grave, una scarsa conoscenza della normativa vigente”.

E’ quanto segnala il presidente della Commissione di Vigilanza e consigliere regionale di Forza Italia Mauro Febbo. Che accusa in particolare la dirigente, Marcantonio rimarcando che “di recente ha ricevuto un encomio dal Presidente D’Alfonso proprio per i risultati raggiunti”.

“Il 9 luglio scorso – spiega Febbo – il direttore Angelo Muraglia e il dirigente del Servizio assistenza farmaceutica e trasfusionale Stefania Melena, scrivono al direttore e dirigente delle Risorse umane per chiedere la proroga dei contratti sulla base di quanto disposto dall’articolo 2 della Legge regionale del 26 giugno 2015. L’articolo stabilisce che i contratti a tempo determinato dei dipendenti assegnati al Dipartimento per la Salute e il Welfare – Servizio assistenza farmaceutica e trasfusionale, per le strette necessità connesse al completamento del concorso per l’assegnazione di 85 sedi farmaceutiche, sono prorogati fino alla conclusione delle procedure concorsuali per la copertura delle nuove sedi farmaceutiche e comunque non oltre il 31 dicembre 2015. Tra l’altro, è doveroso ricordarlo, il concorso in questione è stato indetto oltre due anni fa”.

“Nulla di più chiaro, insomma – prosegue Febbo – l’iter dovrebbe procedere agevolmente ma è a questo punto che tutto si blocca definitivamente perché il Dirigente del servizio risorse umane della Regione, Marcantonio, comunica che il Servizio non procederà ad attuare nessun atto di proroga. Le motivazioni richiamate riguardano una serie di criticità rispetto alla proroga tenuto conto di quanto previsto dal decreto legislativo 165 del 2001”.

“E’ qui nasce la situazione paradossale incalza Febbo – che evidenzia come Di Marcantonio abbia commesso un errore grave e clamoroso. Muraglia e Melena infatti rispondono alla nota del dirigente delle Risorse umane evidenziando che il richiamato articolo 5, comma 4-bis del decreto legislativo 368 del 2001 è stato abrogato con il decreto legislativo 81 del 2015, l’articolo 19 del quale sancisce come “un ulteriore contratto a tempo determinato fra gli stessi soggetti, della durata massima di dodici mesi, può essere stipulato presso la direzione territoriale del lavoro competente per territorio”.

In virtù di tali osservazioni Febbo chiede di dare immediata esecuzione alla normativa vigente, “configurandosi in caso contrario una condotta omissiva da parte del dirigente preposto”.

“Appare assurdo – evidenzia Febbo – assistere ad una vicenda del genere nella quale un Dirigente regionale che dovrebbe garantire il funzionamento efficace della macchina amministrativa, mostra lacune tali da causarne il blocco e l’impossibilità di espletare le proprie funzioni. Ancora più assurdo se pensiamo che la dottoressa Marcantonio di recente ha ricevuto un encomio dal Presidente D’Alfonso proprio per i risultati raggiunti. Dopo oltre un anno quindi siamo di fronte a una Regione

lenta che si distingue solo per inefficienze ed evidenti paradossi”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli